Lions Club Badia Adige Po

DISTRETTO 108 TA – QUARTA CIRCOSCRIZIONE – ZONA L

" GLI SCONOSCIUTI, CONOSCIAMOLI ! "

OLIVIERO BIANCHI

Relatrice
Amina Bongiovanni

Venerdì 20 marzo 2009

RINGRAZIO:

- il Lions Club Badia Adige Po per la felice intuizione del tema proposto;

- l'Assessore alla Cultura dott.ssa Laura Bolognini di Castelmassa e la Bibliotecaria Giulia De Paoli per la libertà concessomi nello scegliere le figure di castelmassesi che hanno onorato il paese;

- L'amico Paolo Gelati (graphic designer) per il supporto tecnico.

- Un ringraziamento particolare a Franco Zannini per la disponibilità nell'offrire documenti ed elaborati tecnici del nonno, ing. Oliviero Bianchi, documenti tratti dall'Archivio di famiglia.

Oliviero Bianchi

Un ingegnere tra 800 e 900

Oliviero Bianchi

- Nacque a Massa Superiore il 12 novembre 1867.
- Si laureò in Ingegneria Civile all'Università di Padova il 23 agosto 1893.
- La sua formazione professionale risente delle scoperte e delle invenzioni scaturite dalla II Rivoluzione industriale iniziata a metà 800, un fermento che influenzò, a cavallo dei due secoli, l'architettura, la pittura ed ogni forma d'arte.
- Con nuovi materiali cambiano le modalità di costruzione degli edifici.
- Si sviluppa un movimento cosmopolita con diverse tendenze culturali.
- **ECLETTISMO**
- **STILE FLOREALE**
- **MOVIMENTO RAZIONALISTA**
- **Oliviero Bianchi respira queste tendenze, le esprime nella realizzazione delle sue costruzioni dimostrando competenza unita ad una grande attenzione ai mutamenti sociali in atto ed alle nuove esigenze.**

Oliviero Bianchi

Oliviero Bianchi

- PERCORSO STORICO- URBANISTICO
- Alcuni dei suoi progetti:
- 1900 – Scuole Elementari di Castelnovo Bariano (encomio della Provincia);
- 1910 – Ampliamento Scuole Elementari di Torricella – Castelnovo Bariano;
- 1912 – Scuole Elementari "E. Panzacchi" (casa del bidello con annessi bagni pubblici unita all'edificio scolastico mediante una cancellata da Lui disegnata che circondava tutto lo spazio circostante le scuole);
- 1913 – Ponte sul Tartaro – Castelnovo Bariano;
- 1920 – Ampliamento Ricovero "A. Ragazzi" – Massa Superiore;
- 1920 – Case Popolari, primo esempio di edilizia residenziale Pubblica – Massa Superiore;
- 1922 – Case popolari – Castelnovo Bariano;
- 1925 – Caserma R.R. Carabinieri – Massa Superiore;
- 1928 – Poliambulanza – Castelmassa;
- 1929 – Ristrutturazione Cimitero (Entrata, Cappella con fronte in stile neo – classico);
- 1931 – Macello Comunale – Castelmassa;
- 1934 – Scuole Elementari – San Pietro Polesine.
- Fu il maggior promotore ed anche finanziatore per la riqualificazione del locale istituto d'Arte e Mestieri.
- **La sua realizzazione più importante del 1902, fu il "Ponte in chiatte" sul fiume Po.**

Oliviero Bianchi

- Nel Nuovo Regno tutto era da costruire: bisognava fare degli Italiani un solo popolo tramite l'istruzione obbligatoria, ma occorreva por mano alla viabilità per dar impulso al commercio ed alle comunicazioni in genere.
- Il Po si poteva attraversare senza passaporti, senza barriere daziali, ma rimaneva un ostacolo, un "limes", un confine naturale difficile da valicare per la mutevolezza dei suoi "umori".
- Prima del 1902, da Torino al mare si trovavano 16 ponti fissi e 14 in chiatte, abbondavano, da secoli, traghetti, passi volanti, chiatte.

Oliviero Bianchi

Perché IL PONTE

- Negli ultimi anni vent'anni dell'800 Massa Superiore è un paese prosperoso, ma vive un isolamento geografico essendo stata esclusa in quegli anni dai grandi progetti viari.
- Al di là dal Po il progresso scorre veloce: nel 1888 era entrata in funzione la ferrovia Suzzara - Sermide – Ferrara.
- A Massa si fa strada la necessità di un ponte che colleghi le due sponde per usufruire dello scalo ferroviario.
- Dal 1896 al 1899 è un fermento di contatti: comune di Sermide, province da Modena a Ferrara.
- Risposte negative. Gli amministratori non si danno per vinti.
- **1901: nasce il "Consorzio ponte in chiatte Massa Superiore e Castelnovo Bariano"** per far fronte alle spese e i due comuni si assumono il rischio della contrazione di mutui.
- **Il progetto del manufatto viene affidato all'Ing. Oliviero Bianchi che deve tener conto di due criteri: economicità, scelta della località di piazzamento.**

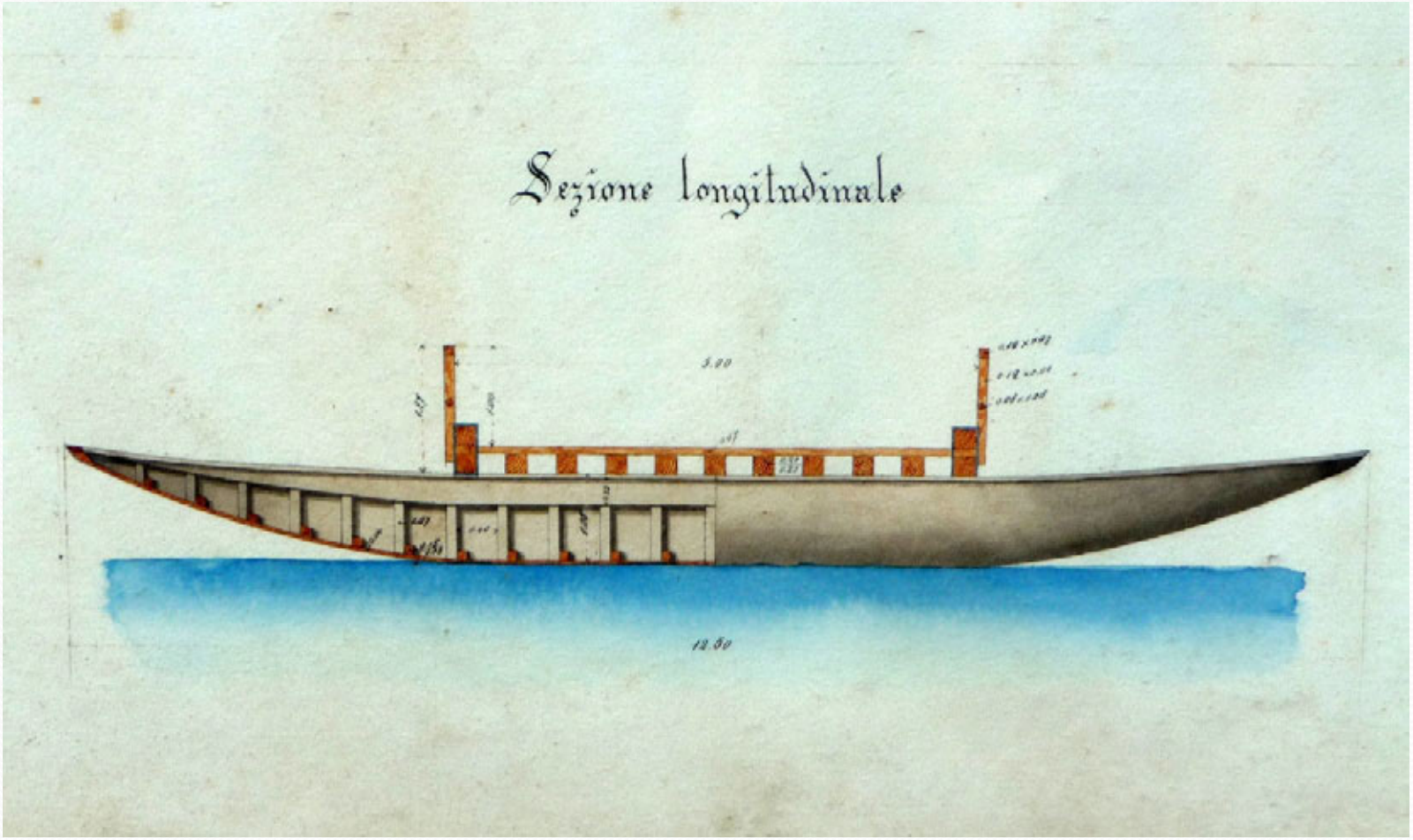
Oliviero Bianchi

- L'Ingegnere inizia le indagini scandagliando il fiume in ogni stagione.
- Ne misura la profondità e la larghezza.
- Calcola la portata d'acqua nelle fasi di piena e di magra.
- Scopre i trabocchetti degli arenari, la discontinuità dell'alveo.
- Individua la collocazione più consona per il piazzamento: la località Majol nel comune di Castelnovo Bariano, distante circa tre km dall'abitato di Massa e ad un km e mezzo da Castelnovo Bariano, dove un tempo funzionava un "passo volante".

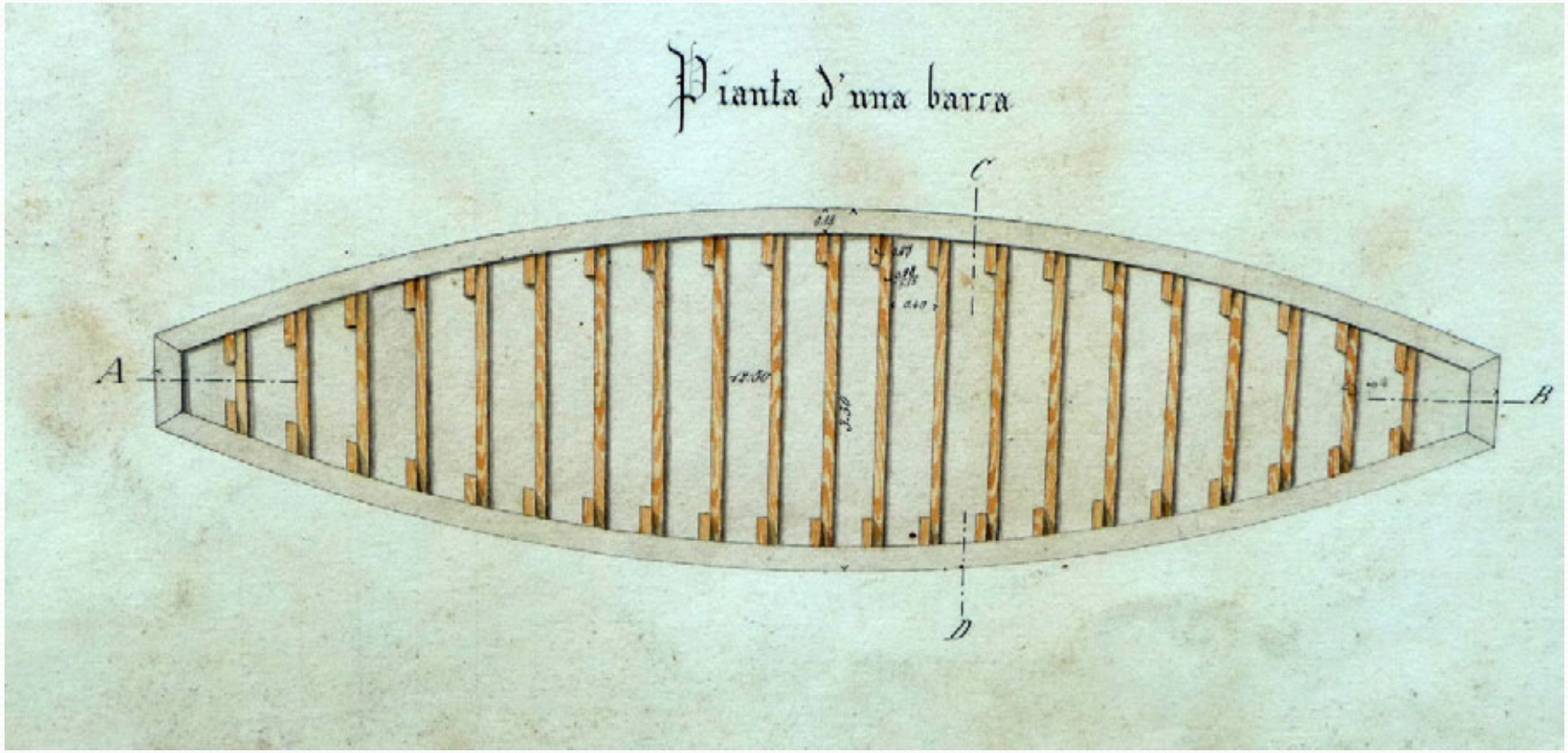
- **Spesa prevista: £210.000 più £. 8646 per l'apertura di una strada d'accesso al ponte.**
- **La costruzione delle chiatte viene affidata alla ditta Fratelli Poli di Chioggia.**

Oliviero Bianchi

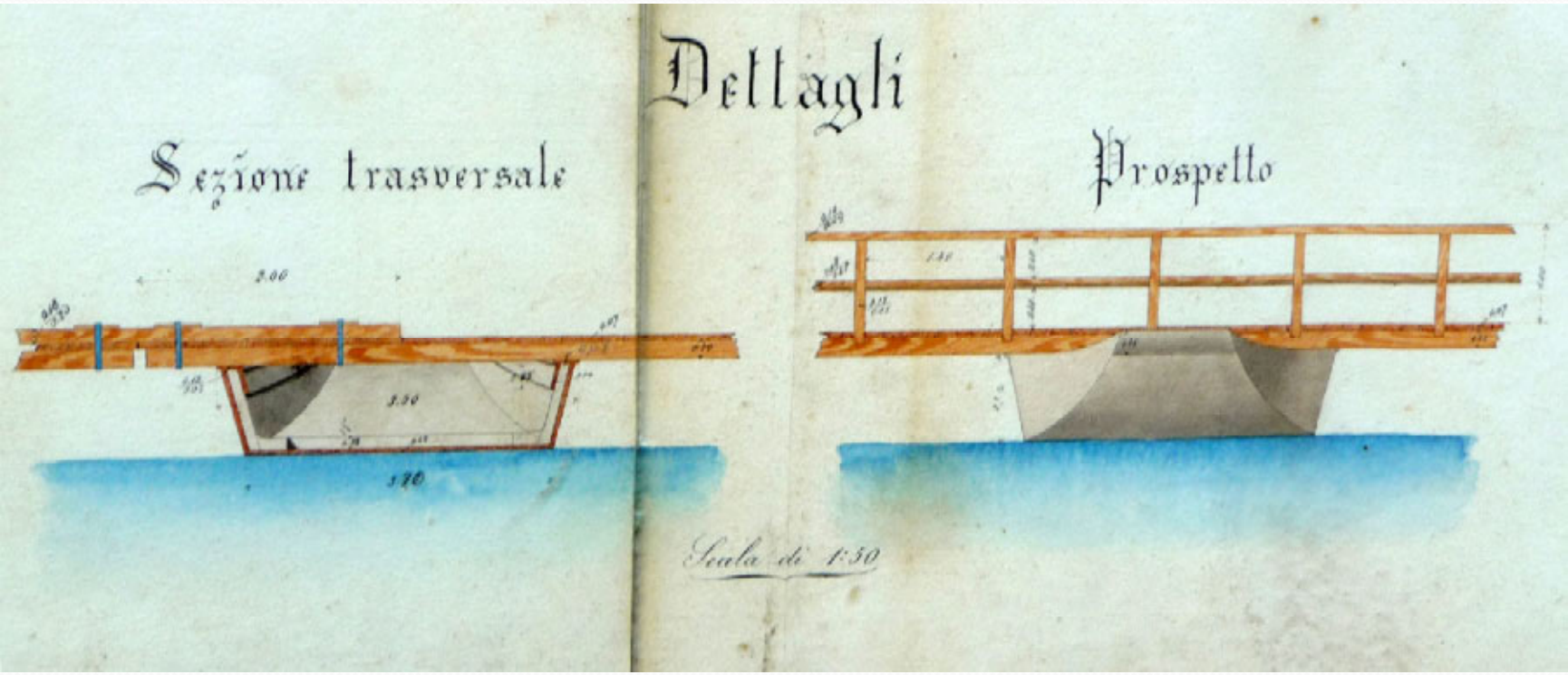
Elaborati originali



Oliviero Bianchi



Oliviero Bianchi

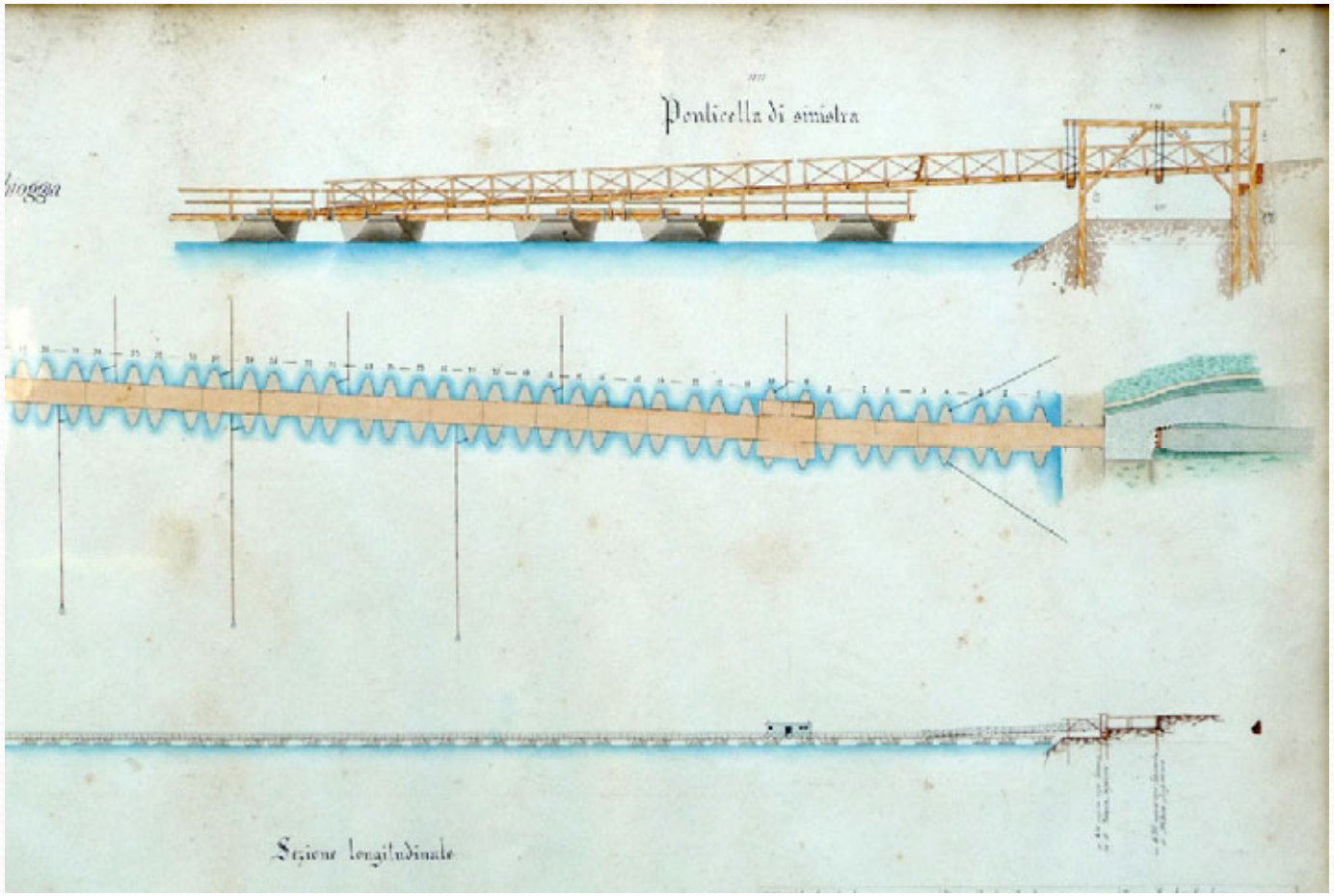


Oliviero Bianchi

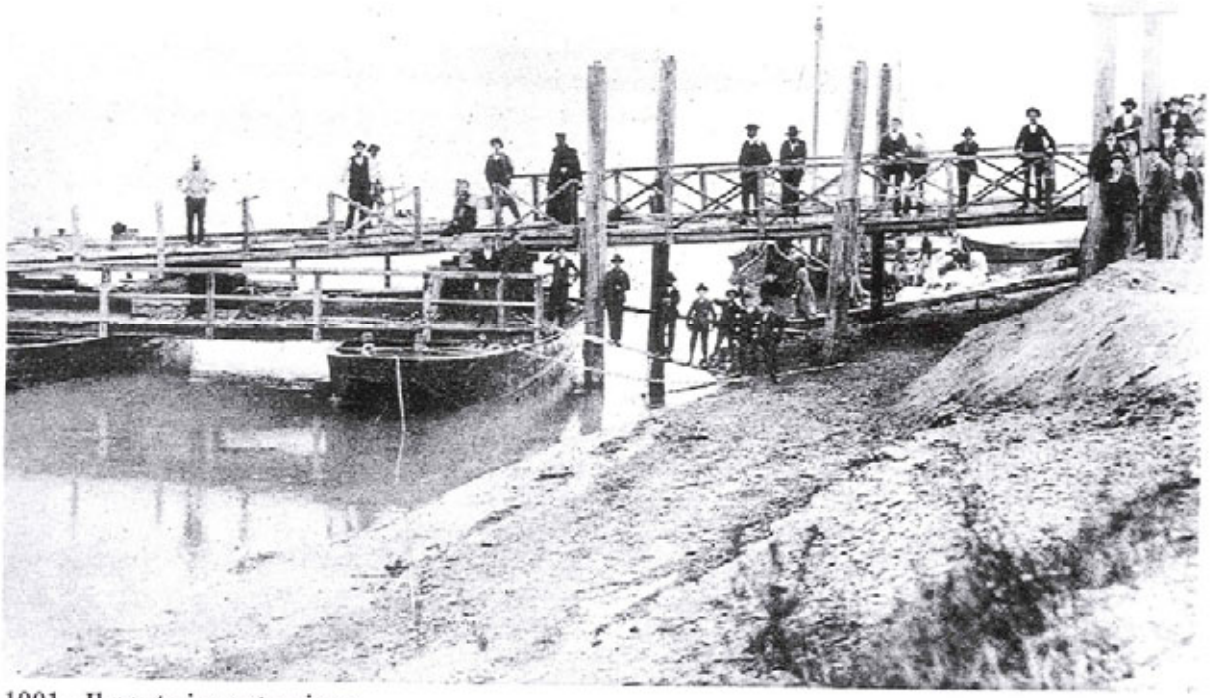
GUARDIAMO IL PONTE

- **Lunghezza metri 600 per metri 6 di larghezza.**
- **Chiatte 48 formate da 96 barconi; 2 caselli:** uno per l'esattoria, l'altro per i pontieri.
- **Una chiatta di riserva e 9 battelli di servizio.**
- **Parapetti di difesa** ai lati alti 1 metro.
- **Forma arcuata** (freccia di 8 metri per contrastare la forza della corrente).
- **Accesso:** taglio di un arginello dal quale si dipartivano due rampe. Una bassa per i tempi di magra del fiume, una alta per i periodi di piena.
- **Facilitazione di navigazione:** si potevano sciogliere due chiatte mediante congegni movibili.
- **Legname impiegato:** 3000 metri cubi.
- **Operai impiegati:** circa 200.

Oliviero Bianchi



Oliviero Bianchi



1901 - Il ponte in costruzione

Oliviero Bianchi

- **6 NOVEMBRE 1902**
- S'inaugura il ponte in chiatte sul Po che collega Massa a Sermide.
- Dopo il ponte che congiunge Viadana e Brescello è il più lungo che sia stato gettato sul Po.
- L'evento richiama l'attenzione non solo della stampa locale, ..."*Il Corriere del Polesine*", ma è riportato sulla copertina del settimanale "*La Domenica del Corriere*", illustrato dal noto disegnatore Achille Beltrame.
- Un'inaugurazione brillante; autorità, carabinieri a cavallo in alta uniforme, cortei, discorsi solenni, Banda, invitati eleganti, rive affollate di gente. La sera, palloncini colorati, luminosi, alle finestre di tutte le case
- Un avvenimento epocale: si può varcare il grande fiume!
- **Dall'8 al 12 novembre, giorni della Fiera di San Martino, vi transitarono ben 14.115 persone**!

Oliviero Bianchi

L' infrastruttura è annoverata tra "le grandi opere" del Nuovo Regno.

Spesa finale 226.538 lire.

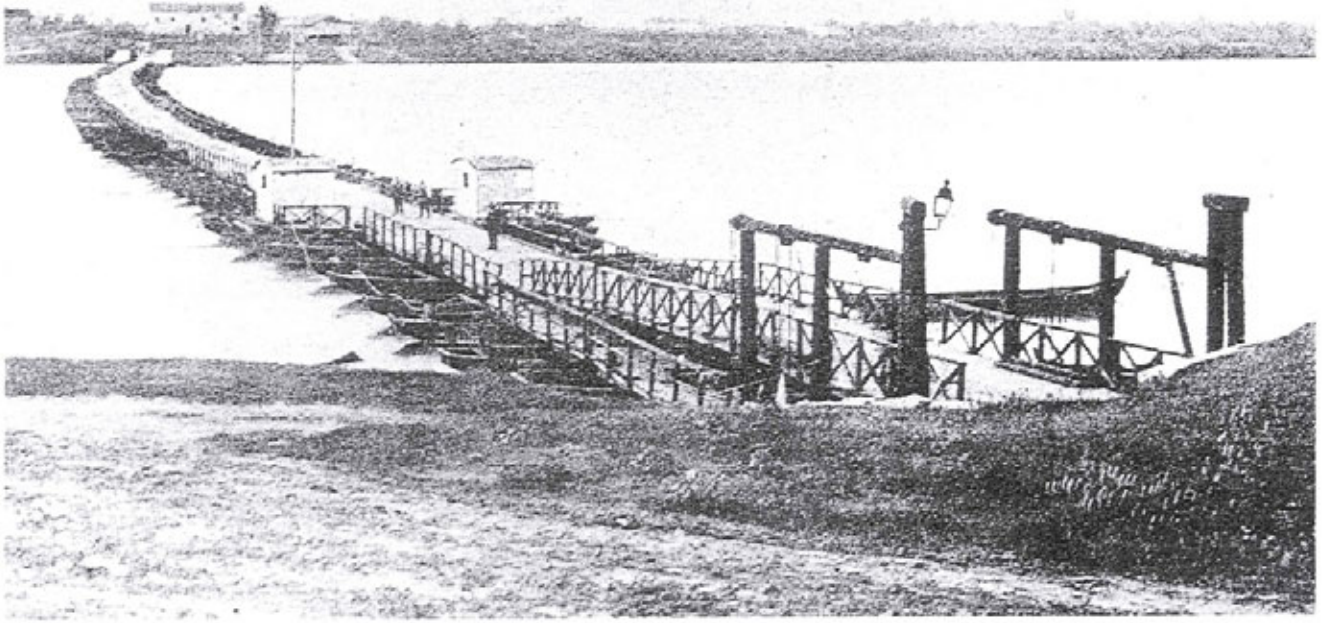
LA DOMENICA DEL CORRIERE

Dono agli Abbonati del "Corriere della Sera"

Anno IV. — N. 47. 21 Novembre 1909 Centesimi 10 il Numero.

LA CERIMONIA INAUGURALE DEL NUOVO PONTE A GHIAITE SUL PO FRA SERMIDE E RASSA SUPERIORE

Oliviero Bianchi



1908 - Il ponte ultimato

Oliviero Bianchi

- **VANTAGGI E ONORI**
- Fu istituita una Messaggeria per il trasporto di passeggeri e della corrispondenza postale alla stazione di Sermide.
- In prossimità del ponte si costruì una fabbrica di laterizi, un mulino con segheria a vapore ed un canapificio.
- Un beneficio immediato per il paese.
- Ogni anno vi transitavano circa 5000 persone, più carri e bestiame.
- **Per la sua perfetta costruzione, nel 1908, in una Mostra del Po a Piacenza fu richiesta un'ampia relazione sul progetto del "Ponte in chiatte" redatto dall'ing. Oliviero Bianchi.**
- **Gli elaborati tecnici dimostrarono la chiarezza e la semplicità adottata nell'eseguire a mano, senza l'ausilio di altri mezzi, i disegni di una colossale opera che inaugurò una nuova era per i Comuni consorziati.**

Oliviero Bianchi

Nel tempo il ponte subisce **trasformazioni**: le chiatte in legno vengono sostituite con altre in cemento (anni 20 del 900).
Resta incastrato tra lastroni di ghiaccio durante il grande freddo del 1929.

Il 13 e 14 luglio del 1944 bombardamenti aerei lo distruggono.
Alla fine del conflitto nel **1947 viene ricostruito** a tempo di record sempre dai due comuni di Castelmassa e Castelnovo Bariano.

Oliviero Bianchi

- Il ponte ha sempre catturato l'attenzione di molti pittori, soprattutto durante le belle stagioni: rive verdi, cieli azzurri calati nello specchio della corrente, tramonti infuocati.
- Nel quadro che segue, del pittore *Gentili* di Bologna, l'artista ritrae il ponte nella sua sinuosità con pennellate di colori che evidenziano come egli abbia percepito poeticamente quello scorcio di paesaggio fluviale.

Oliviero Bianchi

Oliviero Bianchi

PROMOTORE DI CULTURA

- Seppur preso da tanti progetti. Amava le sue campagne, sosteneva l'Istituto d'Arte e Mestieri. Credeva in un artigianato specializzato.
- In memoria dell'unico figlio maschio, scomparso in giovane età, istituì una Borsa di Studio per allievi meritevoli. Una targa commemorativa lo ricorda nell'ingresso dell'ISA:
- **Oliviero ing. Bianchi – 9 settembre 1934 < Fondazione ing. Stefano Luigi Bianchi>.**
- Il 18 settembre1942 fu insignito di "*...una medaglia di bronzo dei benemeriti delle Arti per la diffusione ed elevazione della Cultura Nazionale*".
- **Morì il 19 giugno 1943.** Fu una figura eminente sul piano umano e professionale a Castelmassa e nei dintorni.
- Numerosi i diplomi conseguiti nel settore agricolo.

Oliviero Bianchi

Oliviero Bianchi

Oliviero Bianchi

Oliviero Bianchi

- **Anni '60** – Nel boom economico i ponti in chiatte non riescono a sostenere l'aumento di traffico.
- **1971- S'inaugura il nuovo ponte fisso in cemento**. Sovrasta il vecchio per lunghezza ed altezza.
- Prima che le chiatte vengano affondate si va a guardarlo dall'alto: una cartolina dei ricordi.
- Un ponticello ondulante di barchette leggere, tenute legate da un filo. Sopra vi sono passate generazioni. Racchiude un'antologia di vicende, di episodi or umoristici, or bizzarri, or sentimentali.
- Consegnato agli archivi della storia di esso resta il ricordo, restano le narrazioni, resta lo **stupore di essere riusciti " a varcare il Po" più di cento anni fa** per merito di un ingegnere – architetto dalla forte ed eclettica personalità.
- **Ha sfidato e vinto "il grande fiume"**

Oliviero Bianchi